



COMUNE DI MIRA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

ORDINANZA n. 200 del 18-07-2022

SERVIZIO 3-AMBIENTE E TUTELA DEL SUOLO

Oggetto: MISURE URGENTI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ACQUA POTABILE E PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

IL SINDACO

Premesso che:

- l'acqua è una risorsa essenziale per la vita e deve essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto durante la stagione estiva quando aumentano il fabbisogno e la criticità rispetto all'utilizzo delle risorse idriche;
- le Autorità competenti hanno richiamato l'attenzione di tutte le istituzioni in ordine alle problematiche connesse con l'approvvigionamento e l'uso dell'acqua potabile, per fronteggiare il problema della siccità, con particolare riferimento alla necessità di assicurare il fabbisogno minimo di acqua per gli usi igienici ed alimentari;
- la Regione Veneto, con propria ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 3 maggio 2022, ha dichiarato lo stato di crisi idrica in tutto il territorio della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 106 della L.R. 13.4.2001, n. 11 e della L.R. 16/8/2007, n. 40, a seguito delle anomale condizioni meteoriche e idrologiche;
- con successiva nota della Regione Veneto, prot. 279902 del 22 giugno 2022, a richiamo delle disposizioni di cui all'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 3 maggio 2022 – azioni conseguenti che impegna i Sindaci a porre in essere misure atte al contenimento dell'uso dell'acqua;
- l'Amministrazione comunale ha pubblicato sul proprio sito web in data 03/06/2022 le raccomandazioni pervenute al fine di sensibilizzare la cittadinanza ad utilizzare l'acqua fornita dal pubblico acquedotto in modo estremamente accorto e strettamente necessario.

Considerato che:

- la condizione di deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali, aggravata dal prolungarsi dell'assenza di precipitazioni atmosferiche di notevole quantità e durata;
- è necessario adottare misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico;
- è doveroso regolamentare il consumo dell'acqua potabile per l'innaffiamento di orti e giardini, il lavaggio di autoveicoli e simili e di spazi ed aree pubbliche e/o private ed emungimenti per scopi voluttuari, al fine di contenere i consumi di acqua potabile e limitarne gli sprechi;

Visti:

- l'art. 98 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;

- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 5 novembre 2009 n. 107 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- L.R. Veneto n. 11/2001 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”;
- Il Piano Comunale di Tutela della Acque e il Regolamento Comunale per la gestione dei fossati;

ORDINA

1. in tutto il territorio comunale, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza **fino al 31 agosto 2022** (salvo eventuali modifiche), di non utilizzare l’acqua potabile erogata dalla rete acquedottistica del Comune di Mira per:

- l’irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati, salvo che dalle ore 22.00 alle ore 05.00;
- il lavaggio di cortili e piazzali;
- il lavaggio privato di veicoli a motore;
- il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;
- tutti gli usi diversi da quello alimentare domestico e per l’igiene personale

RICORDA

Ai fini del generale risparmio idrico, che

RIPARARE I RUBINETTI E GLI SCARICHI DEI WC CHE HANNO DELLE PERDITE: una goccia al secondo equivale ad un consumo di circa 17 litri d’acqua al giorno. Preferire sciacquoni che consentano di controllare la quantità di acqua erogata.

ADOTTARE DEI RIDUTTORI DI FLUSSO: la loro funzione è quella di miscelare aria ed acqua, dando la sensazione di una maggiore forza del getto d’acqua e riducendo il volume d’acqua erogato.

UTILIZZARE LA DOCCIA RISPETTO ALLA VASCA DA BAGNO: una scelta che permette di risparmiare 2/3 dell’acqua consumata.

CHIUDERE IL RUBINETTO: non lasciare scorrere l’acqua continuamente ma solo nei momenti di effettivo utilizzo, ad esempio per il risciacquo dei denti o del rasoio.

LAVARE LA VERDURA E LA FRUTTA LASCIANDOLE A MOLLO: raccogliere l’acqua in una bacinella per poi riutilizzarla per annaffiare le piante del giardino.

ANNAFFIARE IL GIARDINO E LE PIANTE NELLE ORE SERALI E NOTTURNE: in tal modo riduciamo sensibilmente il volume d’acqua perso per evaporazione; sono da preferire sistemi di irrigazione a micro pioggia e programmabili; se possibile annaffiare con l’acqua piovana raccolta in contenitori.

CHIUDERE LE FONTANE: fare scorrere l’acqua solo quando serve.

UTILIZZARE LAVATRICE E LAVASTOVIGLIE SOLO A PIENO CARICO: per ogni lavaggio si consumano mediamente dagli 80 ai 120 litri. Al posto del prelavaggio si può intervenire sullo sporco più ostico con prodotti specifici. La lavatrice costa in media alle famiglie italiane circa 200 - 300 € all’anno di consumi. Con un solo lavaggio in meno a settimana si possono risparmiare circa 5000 litri d’acqua potabile all’anno.

COMUNICA

che il Sindaco potrà modificare la presente ordinanza, qualora lo stato di crisi idrica dovesse perdurare o aggravarsi , anche prorogandone il previsto termine di cui sopra.

AVVISA

Che la presente ordinanza diverrà immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio e che ne sarà data ampia diffusione mediante il sito internet comunale.

Che le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza saranno punite con la sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 7 bis, comma 1 bis del D.Lgs 267/2000:

- **Di € 250,00 per ciascuna violazione di cui al punto 1;**

Che il Comando di Polizia Locale è incaricato della vigilanza sulla esecuzione della presente ordinanza.

Che avverso questo provvedimento è ammesso:

1. il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione;
2. il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione

DISPONE

La trasmissione della presente ordinanza a:

- Alla Prefettura di Venezia
- Alla Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
- All'A.T.O. Consiglio di Bacino Laguna di Venezia
- Ai Carabinieri di Mira
- Al Comando Polizia Locale
- Alle associazioni di impresa dedite ad agricoltura, floricoltura e zootecnia
- Alla VERTITAS SPA

Il Sindaco
Dori Marco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

